

RUBRICHE

- PRIMO PIANO
- L'INTERVENTO
- CASSE DI PREVIDENZA
- PIANETA AVVOCATO
- DAL MONDO DELLE PROFESSIONI
- PROFESSIONE IN PRIMO PIANO
- FOCUS SU...
- IN BREVE
- LE INTERVISTE
- LETTERE AL DIRETTORE
- IL GRAFFIO
- LIBRI E RIVISTE
- CONVEGNI E CONGRESSI

SPONSOR

LA SEZIONE DI...

- PROFESSIONI ORDINISTICHE
- CONSIGLIO NAZIONALE ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO
- CARIS DI ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA PER I LAVORATORI DEGLI EDIFICI PROFESSIONALI
- CONF PROFESSIONI
- CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
- ORDINE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
- Sindacato Medici Italiani
- UNA

DAL MONDO DELLE PROFESSIONI

Oice e Rpt: Inaccettabile l'ipotesi contenuta nella bozza di legge di bilancio per le opere pubbliche



È questa la dura presa di posizione del settore delle professioni tecniche afferenti al mondo ordinistico e confindustriale che definiscono inaccettabile l'ipotesi contenuta nella bozza di legge di bilancio, su intenzione del Ministero dell'economia e finanze, in base alla quale l'Agenzia del Demanio potrebbe assumere la veste di progettista di opere pubbliche, stazione appaltante e soggetto di committenza delegata da parte di altre Amministrazioni. L'Oice l'Associazione delle società di

ingegneria e architettura aderente a Confindustria e la **Rete delle Professioni Tecniche** e al fine di garantire la qualità delle prestazioni professionali e la trasparenza nel processo di esecuzione delle opere pubbliche, ritengono che sia necessario puntare ad una chiara distinzione tra controllori e controllati, riservando ai liberi professionisti e alle società di ingegneria, la progettazione ed ai pubblici dipendenti il controllo del processo di esecuzione delle opere pubbliche, dalla programmazione al collaudo. Ciò nella consapevolezza che le norme che, sino ad adesso, hanno provato ad invertire i ruoli, affidando la progettazione interna alle stazioni appaltanti ed attribuendo, contestualmente, ai liberi professionisti e alle società di ingegneria, competenze in materia di verifica dei progetti, hanno puntualmente fallito, alimentando varianti in corso d'opera, contenziosi ed incompiute. Per questi motivi la Rete delle Professioni Tecniche e l'Oice sono contrari alla proposta di creare un nuovo immenso carrozzone pubblico, facilmente schiavo della politica, che non potrebbe assicurare la qualità delle prestazioni professionali, garantite dalla concorrenza e dal mercato. Tutto ciò, alla vigilia dell'entrata in vigore del BIM appare quasi grottesco: invece di investire risorse per un corposo piano di formazione delle stazioni appaltanti che dovranno imparare a "leggere" i nuovi progetti in Bim, ci si attiva per centralizzare l'attività progettuale mettendo all'angolo gli operatori privati che investono in formazione, innovazione, ricerca per competere sul mercato. Una norma come quella prevista nella legge di bilancio rischierebbe di dare uno schiaffo ai progettisti italiani in un momento in cui tutta la filiera ordinistica e imprenditoriale sta cercando, con forza e determinazione, di superare la grave crisi del settore dei lavori pubblici. Nessuno nega l'esigenza di rafforzare i ruoli tecnici delle Amministrazioni, ma ciò va fatto per le fondamentali fasi di programmazione e controllo del processo di esecuzione delle opere pubbliche e non per attività di progettazione in house, rischiando di riproporre modelli statalisti, certamente anacronistici, più onerosi e senza eguali in Europa.

Data: Venerdì 16 Novembre 2018

Seguici su:



Professionisti.eu
 Mondoprofessi...
 Mi piace questa Pagina
 Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

VIDEO GALLERY

Riccardo Alemanno su RadioRai 1 per Panama Papers



Gallery | Ultimo video



Per avere gratuitamente

News da MP
 News Fiscali
 EasyAgenda Free
 su
 Mobile
 clicca qui

